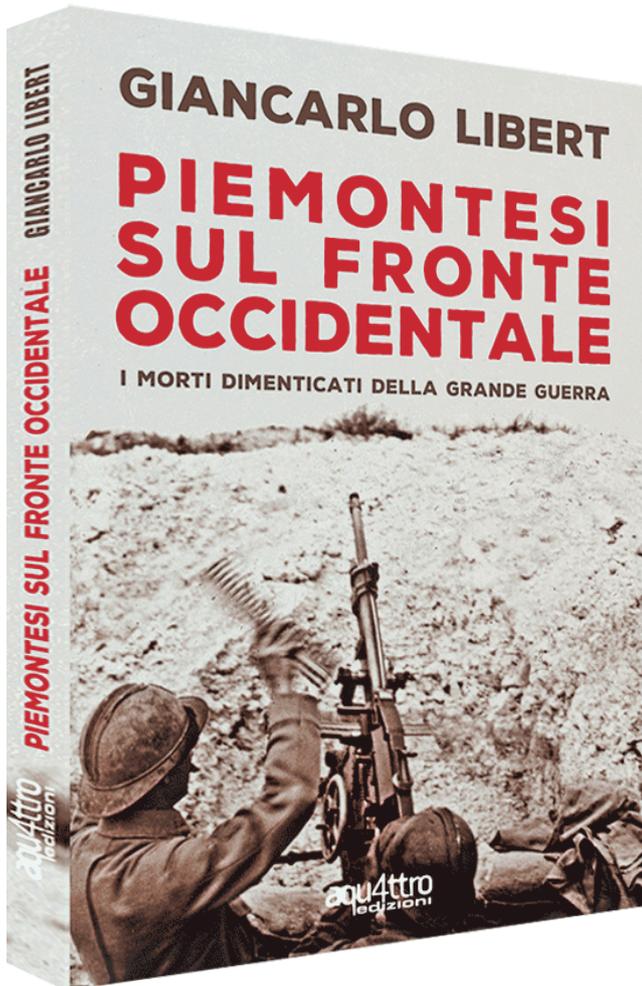


Giancarlo Libert

Piemontesi sul Fronte Occidentale

I morti dimenticati della Grande Guerra



I volume porta alla luce una storia quasi sconosciuta della Grande Guerra. Il contributo che diedero migliaia di Italiani sul Fronte Occidentale fu determinante nelle ultime fasi del conflitto mondiale ma era stato preceduto, sin dal 1914, allo scoppio della Prima Guerra Mondiale e prima dell'ingresso dell'Italia nel conflitto mondiale, dalla partecipazione di Peppino Garibaldi e dei suoi fratelli che raccolsero oltre 2000 volontari che andarono a combattere sulle Argonne. L'avventura garibaldina finirà nel mese di marzo del 1915. Successivamente altri 60.000 lavoratori italiani, le cosiddette truppe ausiliarie italiane in Francia parteciparono al conflitto. Nella primavera-estate del 1918 25.000 uomini della II armata vennero inviati in Francia al comando del generale Albricci, per ricambiare l'invio di due battaglioni francesi in Italia dopo Caporetto. Dei 25.000 combattenti, furono 9.334 le perdite dei quali 5.000 caduti ed oltre 4.000 feriti; le loro tombe probabilmente dimenticate sono nei cimiteri di Bligny e Soupir e in molti altri.

LIBRO

Brossura cucita
Formato 17 x 24 cm
Pagine 160
Editore Aquattro
Chivasso (TO), 05/2018
Prezzo: 18,00 euro
ISBN 978-88-99442-08-8

Giancarlo Libert (Torino 1963). Giornalista pubblicista, da oltre 30 anni conduce ricerche storiche. Ha al suo attivo numerosi saggi sull'emigrazione in Argentina, Francia, Egitto e California, sulla storia locale e sulla storia nobiliare. È autore di una quindicina di volumi in particolare dedicati all'emigrazione piemontese in Sudamerica. È socio del Centro Studi Piemontesi di Torino, della Società di Studi Storici di Cuneo, della Società di Storia, Arte ed Archeologia per le province di Alessandria e di Asti, di Iulia Dertona, della Società Studi Astesi, dell'Accademia Urbense e di altre istituzioni.

Giancarlo Libert

www.giancarlolibert.it - info@giancarlolibert.it